



L'ANNEGAMENTO

Ho fatto il bagnino per diversi anni (in gioventù) e non posso che condividere in toto. Un mio istruttore mi disse “Finché si agitano, urlano, e chiedono aiuto sei tranquillo stanno respirando e non annegando, e quando smettono che iniziano i guai”

Annegare non sembra come annegare

Il nuovo comandante si tuffa in acqua dal ponte, completamente vestito, e nuota velocemente in acqua.

Un ex bagnino, tiene gli occhi sulla vittima e guarda verso una coppia che sta nuotando tra il loro motoscafo e la spiaggia.

-Penso che stia pensando che stiamo annegando- dice il marito alla moglie.

Si erano spruzzati, e lei aveva urlato, ma adesso erano dove si tocca appena.

-Stiamo bene, cosa sta facendo- chiede lei, un po' annoiata.

-Stiamo bene- urla il marito, facendoli segno di allontanarsi, ma il comandante continua a nuotare verso di loro.

-Toglietevi- sbraita mentre nuota tra i due sbalorditi.

Direttamente dietro di loro, a non più di 3 metri di distanza, la loro figlia di nove anni stava annegando.

Salva sopra la superficie fra le braccia del comandante, scoppia a piangere e urla “Papà”

Come faceva questo capitano a sapere, a 15 metri di distanza, quello che il padre non è riuscito a capire a soli 3 metri? L'annegamento non è violento, agitarsi urlando aiuto come molti credono. Il comandante è stato addestrato a riconoscere l'annegamento da (istruttori) esperti e da anni di esperienza. Il padre, d'altro canto, ha imparato cos'è l'annegamento guardando la tv.

Se passate del tempo sull'acqua o vicino ad essa (suggerimento: quello che facciamo tutti noi), allora dovete essere sicuri che voi e il vostro equipaggio sappia a cosa guardare quando le persone entrano in acqua. Finché la bambina non a urlato uno spaventoso “Papà” la bambina non ha emesso nessun suono. Da ex soccorritore della Guardia Costiera, non sono affatto stupito da tutta questa storia.



+39 335 64 32 967



www.velapertutti.com
info@velapertutti.com



Via Gianni Cozzi 1
Pontile L85
Marina degli Aregai
Santo Stefano al Mare - IM



L'annegamento è quasi sempre un evento ingannevole e silenzioso. L'agitarsi, lo sbracciare e urlare, queste drammatiche condizioni a cui la tv ci prepara raramente accadono nella realtà.

La Risposta Istiniva all'Annegamento [IDR], chiamata così da Francesco A. Pia (Dott. Medico), è quello che le persone fanno per evitare il soffocamento, reale o percepito, in acqua. E non assomiglia a quello che la maggior parte delle persone si aspetta.

Quando qualcuno sta annegando ci sono pochissimi spruzzi, e nessun agitarsi di braccia o urla o chiamate di aiuto di nessun tipo. Per avere un'idea di quanto tranquillo e non drammatico possa essere un annegamento, considerate questo: è la seconda causa di morte nei bambini al di sotto dei 15 anni (dopo gli incidenti automobilistici). Dei circa 750 bambini annegati l'anno scorso circa 375 erano a meno di 20 metri dai genitori o di un adulto. Nel 10% di questi, l'adulto stava guardando il bambino, senza avere idea di cosa stesse succedendo.

Annegare non assomiglia ad annegare. Il Dr. Pia, in un articolo scritto per la GC sul periodico On Scene, descrive le reazioni istintive all'annegamento così:

* Eccetto in rare occasioni, le persone che stanno annegando sono psicologicamente incapaci di chiedere aiuto. Il sistema respiratorio è fatto per respirare. Parlare è una funzione secondaria o sovrapponibile. La respirazione ha la precedenza sulla parola.

* La bocca delle persone che annegano scompaiono e riemergono dal pelo dell'acqua alternativamente. La bocca non rimane in superficie abbastanza tempo per espirare, inspirare e chiedere aiuto. Quando la bocca è in superficie si riesce a malapena a espirare e inspirare prima di andare di nuovo sotto.

* Chi annega non può sbracciarsi per chiedere aiuto. L'istinto naturale li forza a tenere le braccia larghe e spingere sulla superficie dell'acqua. questo permette di sollevare il corpo abbastanza da far uscire la bocca per respirare.

* Durante la IDR le persone non riescono a controllare volontariamente i movimenti delle braccia, Psicologicamente, le persone che stanno lottando in superficie non riescono a smettere di affogare ed eseguire movimenti volontari come chiedere aiuto, andare verso un soccorritore o cercare un pezzo di equipaggiamento di soccorso.



+39 335 64 32 967



www.velapertutti.com
info@velapertutti.com



Via Gianni Cozzi 1
Pontile L85
Marina degli Aregai
Santo Stefano al Mare - IM



* Dall'inizio alla fine del IDR il corpo rimane dritto nell'acqua, senza evidente supporto delle gambe. A meno di un recupero di un bagnino addestrato, queste persone possono solo lottare in superficie dai 20 ai 60 secondi prima di andare sotto definitivamente (Fonte: On Scene magazine - Autunno 2006)

Questo non significa che una persona che sta urlando aiuto o agitandosi non sia in pericolo reale – stanno provando il panico acquatico. Non sempre presente prima del IDR, il panico acquatico non dura a lungo, ma a differenza di un vero annegamento, queste persone possono ancora essere attive nel loro stesso salvataggio. Possono afferrare una cima, raggiungere un anulare, ecc.

Osservare questi altri segnali di annegamento quando le persone sono in acqua:

- * Testa bassa sull'acqua e bocca a pelo d'acqua
- * Testa inclinata all'indietro e bocca aperta
- * Occhi sbarrati e vuoti, incapaci di focalizzare
- * Occhi chiusi
- * Capelli davanti alla fronte e agli occhi
- * Nessun uso delle gambe
- * Iperventilazione o annaspamento
- * Cercare di nuotare in una direzione ma senza risultato
- * Cercare di girarsi sul dorso
- * Sembra che cerchi di arrampicarsi su un'immaginaria scaletta

Così, se un membro dell'equipaggio cade fuoribordo e tutto sembra ok, non siatene così sicuri. Alle volte l'indicazione che qualcuno sta annegando è che non sembra stia annegando. Può semplicemente sembrare che stiano a galla ad osservare il ponte.

Un modo per essere sicuri?

Chiedergli: "Tutto ok?" Se rispondono "sì" probabilmente lo è.

Se ricevete un'espressione vuota, potreste avere meno di 30 secondi per raggiungerlo. E ai genitori, i bambini che giocano in acqua facendo casino sono ok, è quando sono tranquilli e silenziosi che bisogna capirne il motivo."



+39 335 64 32 967



www.velapertutti.com
info@velapertutti.com



Via Gianni Cozzi 1
Pontile L85
Marina degli Aregai
Santo Stefano al Mare - IM